



GENOVA — Gli operai dell'Ansaldo fuori dello stabilimento

A Genova 10.000 lavoratori dell'Ansaldo hanno bloccato per due ore l'Aurelia

L'azione è stata decisa unitariamente dai sindacati aderenti alla C.G.I.L., alla C.I.S.L. ed alla U.I.L. - Smobilitazioni e bassi salari - L'atteggiamento negativo della direzione

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 12 — Alle 9 di questa mattina gli stabilimenti di Sampierdarena, Sestri, Fegino e Voltri del complesso Ansaldo sono stati abbandonati in massa dalle maestranze scese in sciopero secondo le decisioni unitariamente adottate dalle segreterie provinciali della F.I.O.M., della C.I.S.L. e della U.I.L. Alle direzioni che si erano apposte a manifestazioni all'interno delle aziende, almeno diciannove lavoratori hanno risposto riversandosi all'esterno e occupando la via che da Sampierdarena porta a Sestri e a Voltri. Il traffico è rimasto virtualmente sospeso sull'Aurelia fino ad oltre le 11. La cronaca dello sciopero odierno delle maestranze genovesi si è conclusa, in uno spazio di tempo ben maggiore di quello in cui è stato effettuato. Fin

dal momento dell'ingresso in fabbrica i lavoratori erano in uno stato d'animo quanto mai teso. Alla protesta per il rinnovo rifiutato della direzione generale del gruppo a trattare le rivendicazioni sindacali, si univa la collera per i fatti di Madona e di Sarnico, la reazione all'opera di un genovese che, a meno di un anno dalla sua costituzione avvenuta sull'onda del 30 giugno, è andato confermando in questi giorni la sua brutale natura antidemocratica. I lavoratori hanno risposto riversandosi all'esterno e occupando la via che da Sampierdarena porta a Sestri e a Voltri. Il traffico è rimasto virtualmente sospeso sull'Aurelia fino ad oltre le 11. La cronaca dello sciopero odierno delle maestranze genovesi si è conclusa, in uno spazio di tempo ben maggiore di quello in cui è stato effettuato. Fin

do di Sestri, alcune produzioni dell'Ansaldo meccanica, ed in particolare quelle relative ai «grandi motori» rischiano di essere soppiantate a vantaggio della Fiat che ne ha intrapreso anch'egli un rapporto. E una redditività del Cgil Ansaldo è stato scorporato e ridotto ad una società anglo-americana, la Wane, un'azienda di Stato, il «Del. U.S.», sta per essere trasferito per consentire il concentramento in una unica zona delle tre aziende del gruppo Ansaldo S. Giorgio e lazione. Parecchi lavoratori del costruendo grande stabilimento della stessa Wane. A questa situazione, che porta chiaramente impresso il marchio della politica di smobilitazione, si accompagna un regime di bassi salari che ormai ha toccato il limite di sopportazione. Il diniego della direzione generale, ad affrontare concretamente i temi del necessario e legittimo miglioramento delle retribuzioni, è stato per i lavoratori un ulteriore motivo di scontento e che rivela incontestabilmente il suo contenuto politico, le rivolte di Sarnico, lo stato d'assedio a Madona avevano levitato, come abbiamo detto, uno stato d'animo operai quanto mai combattivo. Essi si sono esplosi quando le direzioni degli stabilimenti si sono opposti ad assemblee intere per consentire ai lavoratori di ascoltare dalla voce dei membri delle delegazioni partecipanti alle trattative l'andamento di queste ultime: le maestranze ansaldiane hanno lasciato le fabbriche.

In qualche località si sono svolti comizi. In altre i lavoratori non hanno voluto abbandonare le vie e sono rimasti a manifestare seduti in mezzo alla strada. Questo è accaduto a Sampierdarena e a Sestri. La polizia seppure presente in forze non ha intervenuto. Il questore ha però convocato i dirigenti dei sindacati ed ha preteso di diffidare per loro tramite i lavoratori a manifestare per la strada impedendo la circolazione. Domani gli ansaldiani scenderanno nuovamente in

Come chiedevano i padroni

Borsalino: il Prefetto revoca la requisizione

Una conferenza stampa del sindaco per ribadire la necessità del provvedimento

Alessandria, 12 — Il

Prefetto di Alessandria, accogliendo il ricorso dei padroni della Borsalino, ha revocato il decreto emesso nel pomeriggio di oggi, ha annullato l'ordinanza del sindaco, Enrico Basile, e ha determinato la requisizione del capificio di Borsalino. Il sindaco, pur nella situazione di gravissima tensione che si era determinata martedì sera, non sembra applicabile nessuna disposizione dell'art. 7 della legge 20 marzo 1957 n. 2218, art. 1, paragrafo 1, non può revocare il decreto emesso in particolare, apprezzabile di un limitato gruppo di cittadini e nell'interesse pubblico al ritorno alla normalità di una industria cittadina. La gravissima situazione di tensione che si è creata in questi giorni, non può essere giustificata dalla eccezionalità del provvedimento dell'autorità amministrativa. Il decreto prefettizio è stato contestato al sindaco dal capobambino del prefetto. Successivamente il sindaco ha tenuto una conferenza stampa nella sede municipale di piazza Basile ha ribadito quei motivi che lo hanno spinto a prendere il provvedimento di requisizione della fabbrica, cioè per evitare che si spaccassero le tanghie, per evitare un conflitto fra operai asserragliati nella fabbrica e la polizia che doveva occuparla alla mezzogiornata di martedì. Il sindaco ha detto inoltre di aver interessato il prefetto sugli ulteriori sviluppi della situazione, aggiungendo che, dopo l'emissione del decreto, ogni responsabilità ricade sull'autorità governativa e in particolare sul Prefetto al quale spetta ora sbloccare la situazione.

Il sen. Trabucchi fa marcia indietro con i professionisti

La giunta esecutiva dell'Ente interprofessionale è stata ricevuta ieri dal presidente del Consiglio, presente anche il ministro delle Finanze, per reclamarne l'annullamento. Trabucchi ha confermato gli impegni a suo tempo assunti con i professionisti.

Per le ricerche petrolifere

Rotte le trattative tra l'India e la «Esso»

L'ENI aveva fatto condizioni più favorevoli

NUOVA DELHI, 12 — Immata la questione dei prelievi italiani all'industria petrolifera indiana.

Diminuiti i disoccupati

Gli iscritti nelle liste di collocamento alla fine del mese di febbraio 1961 — secondo i dati forniti dal ministero del Lavoro — sono stati 1.604.303 unità, pari al 6,63% di cui 97.039 fra gli appartenenti alla prima classe (iscritti per occupazione) e 1.507.264 alla seconda classe (altri persone in cerca di prima occupazione o rinvii dalle armi). Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, la disoccupazione ha registrato per le due predette classi, una diminuzione di ben 200.682 unità (-11,12%) con rispettivamente: 144.955 unità pari all'11,2% nella prima classe

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Previsto l'arrivo di 90.000 pellegrini — Si annuncia un'allocuzione del Papa — Lunedì il Congresso dei movimenti operai cristiani

In occasione del settantesimo anniversario dell'enciclica di Leone XIII, «Rerum Novarum» avrà luogo a Roma, domani, un incontro mondiale dei lavoratori cristiani, a cui seguirà tra lunedì e mercoledì un congresso della «Federazione Internazionale dei Movimenti Operai Cristiani».

Ad illustrare le due componenti iniziative è stata convocata una conferenza stampa da cui, peraltro, non molto si è appreso se non l'impegno di dare una grande portata spettacolare alla manifestazione. L'incontro mondiale che si svolgerà in un lungo corteo domenica pomeriggio da Piazza Venezia a Piazza S. Pietro, sarà anzitutto infatti — come è stato detto dagli organizzatori — una occasione kermesse, folcloristica e rumorosa. Sono attesi 20.000 pellegrini stranieri (da emanati nei paesi, europei, africani, americani), 70.000 italiani da tutte le province, centinaia di motoveicoli. Le cose sono state allestite con particolare grandiosità: non solo molte ma trattenuti, carri allegorici, musiche, fanfare, personaggi del «cine di seacchi» (la «Marocchia») in Piazza S. Pietro vari gruppi regionali e nazionali receranno «doni caratteristici» per il Papa. Si annuncia, in proposito, come certa, una allocuzione del Pontefice, un suo messaggio al mondo del lavoro, che si vuole apprenda e sviluppi i temi della «Rerum Novarum».

Fin qui l'incontro domenicale. Molto più generico, fino ad ora, appare il carattere del congresso dei movimenti operai cristiani, a cui aderiscono associazioni di 50 paesi (ma non della Francia) e che si aprirà lunedì pomeriggio con una relazione del loro presidente, l'on. Dino Penarato sulla condizione del lavoro operai nel mondo a 70 anni dalla famosa enciclica di Leone XIII. I temi della discussione annunciati appaiono posti in modo tale da chiudere proprio la realtà principale della «condizione operata»: il suo livello di vi-

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

La lotta alla «Maccarese»

La lotta alla «Maccarese» è entrata in una fase calda. Ieri i braccianti, partecipanti all'assemblea dell'azienda agricola hanno scioperato, hanno partecipato ad un vivace comizio, hanno proclamato un altro sciopero di 24 ore per oggi, hanno discusso dell'opportunità di passare a forme più radicali di lotta ed hanno infine deciso di recarsi stamane a protestare davanti alla sede dell'Interind.

La manifestazione di Firenze

Quando ha iniziato a parlare il segretario della CGIL, Luciano Romagnoli, la piazza si è animata di leone di stucchi e cartelli recanti rivendicazioni contadine. Nell'ampio quadro tracciato da Romagnoli è emerso un gruppo di questioni nuove e caratterizzanti dell'attuale fase della lotta per la terra.

Oggi per i fatti di Sarnico

Oggi i giornali di Bergamo plaudono all'intervento del padrone della fabbrica, ma dimenticano di dire che l'intervento dei carabinieri che hanno sparato sulla folla, era stato richiesto dai padroni della fabbrica, per i padroni, quindi — proprio perché c'erano di mezzo un morto e otto feriti — la vertenza si è conclusa ad un prezzo molto inferiore a quello che sarebbe loro costato se, senza interventi polizieschi, la vertenza fosse proseguita sul terreno strettamente sindacale. Ed inoltre non vanno sottovalutate le questioni di ordine politico, che hanno condotto a chiudere alla svelta una partita in cui sviluppi incommensurabili a dar fastidio ai rappresentanti democristiani. Testimoni autorevoli riferiscono, a questo proposito, della telefonata del presidente della delegazione Zamboni, al prefetto subito dopo la tragica sparatoria.

Si inasprisce la lotta a Maccarese per un intervento antisindacale dell'IRI

Lo sciopero continua anche oggi — Le rivendicazioni — Alle ore 10 assemblea alla C.G.I.L.

per inviare alla Federbraccianti provinciali un telegramma pieno di menzogne e di oscure minacce e chiaramente ispirato dall'intento di stroncare l'agitazione con metodi autoritari. Il fatto è tanto più grave in quanto l'INTERIND ha l'obbligo di curare gli interessi delle aziende controllate dallo Stato e quindi, trattandosi d'interessi pubblici, di uniformarsi a risolutamente ai principi democratici della Costituzione.

Compatto sciopero anche nei cantieri di Livorno e La Spezia

LIVORNO, 12 — Pieno successo ha avuto lo sciopero nel cantiere Ansaldo. I lavoratori hanno sospeso il lavoro dalle 9 alle 11 e si sono riuniti nei locali dell'Associazione Asta dove i dirigenti della F.I.O.M. hanno riferito sull'andamento delle trattative e sui motivi che avevano portato a proclamare il nuovo sciopero.

A Livorno

LIVORNO, 12 — Pieno successo ha avuto lo sciopero nel cantiere Ansaldo. I lavoratori hanno sospeso il lavoro dalle 9 alle 11 e si sono riuniti nei locali dell'Associazione Asta dove i dirigenti della F.I.O.M. hanno riferito sull'andamento delle trattative e sui motivi che avevano portato a proclamare il nuovo sciopero.

A La Spezia

LA SPEZIA — Il cantiere Ansaldo Muggiano è rimasto deserto dalle 9 alle 11. I lavoratori si sono riuniti nel piazzale Maccarese ed hanno discusso a lungo, con i dirigenti della F.I.O.M., della C.I.S.L. e della U.I.L.

Tutti sono stati concordi nel ritenere che fosse necessario chiamare sulla lotta del cantiere l'attenzione della popolazione della città. Lo stato percio deciso di invitare gli operai manifestare in città partecipando ad un comizio che i sindacati terranno nel centro nel corso dello sciopero in detto dalle 8.30 alle 13.

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Previsto l'arrivo di 90.000 pellegrini — Si annuncia un'allocuzione del Papa — Lunedì il Congresso dei movimenti operai cristiani

In occasione del settantesimo anniversario dell'enciclica di Leone XIII, «Rerum Novarum» avrà luogo a Roma, domani, un incontro mondiale dei lavoratori cristiani, a cui seguirà tra lunedì e mercoledì un congresso della «Federazione Internazionale dei Movimenti Operai Cristiani».

Ad illustrare le due componenti iniziative è stata convocata una conferenza stampa da cui, peraltro, non molto si è appreso se non l'impegno di dare una grande portata spettacolare alla manifestazione. L'incontro mondiale che si svolgerà in un lungo corteo domenica pomeriggio da Piazza Venezia a Piazza S. Pietro, sarà anzitutto infatti — come è stato detto dagli organizzatori — una occasione kermesse, folcloristica e rumorosa. Sono attesi 20.000 pellegrini stranieri (da emanati nei paesi, europei, africani, americani), 70.000 italiani da tutte le province, centinaia di motoveicoli. Le cose sono state allestite con particolare grandiosità: non solo molte ma trattenuti, carri allegorici, musiche, fanfare, personaggi del «cine di seacchi» (la «Marocchia») in Piazza S. Pietro vari gruppi regionali e nazionali receranno «doni caratteristici» per il Papa. Si annuncia, in proposito, come certa, una allocuzione del Pontefice, un suo messaggio al mondo del lavoro, che si vuole apprenda e sviluppi i temi della «Rerum Novarum».

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

La lotta alla «Maccarese»

La lotta alla «Maccarese» è entrata in una fase calda. Ieri i braccianti, partecipanti all'assemblea dell'azienda agricola hanno scioperato, hanno partecipato ad un vivace comizio, hanno proclamato un altro sciopero di 24 ore per oggi, hanno discusso dell'opportunità di passare a forme più radicali di lotta ed hanno infine deciso di recarsi stamane a protestare davanti alla sede dell'Interind.

I contadini dell'azienda di Stato per la terra a chi la lavora

Lo sciopero continua anche oggi — Le rivendicazioni — Alle ore 10 assemblea alla C.G.I.L.

per inviare alla Federbraccianti provinciali un telegramma pieno di menzogne e di oscure minacce e chiaramente ispirato dall'intento di stroncare l'agitazione con metodi autoritari. Il fatto è tanto più grave in quanto l'INTERIND ha l'obbligo di curare gli interessi delle aziende controllate dallo Stato e quindi, trattandosi d'interessi pubblici, di uniformarsi a risolutamente ai principi democratici della Costituzione.

Compatto sciopero anche nei cantieri di Livorno e La Spezia

LIVORNO, 12 — Pieno successo ha avuto lo sciopero nel cantiere Ansaldo. I lavoratori hanno sospeso il lavoro dalle 9 alle 11 e si sono riuniti nei locali dell'Associazione Asta dove i dirigenti della F.I.O.M. hanno riferito sull'andamento delle trattative e sui motivi che avevano portato a proclamare il nuovo sciopero.

A Livorno

LIVORNO, 12 — Pieno successo ha avuto lo sciopero nel cantiere Ansaldo. I lavoratori hanno sospeso il lavoro dalle 9 alle 11 e si sono riuniti nei locali dell'Associazione Asta dove i dirigenti della F.I.O.M. hanno riferito sull'andamento delle trattative e sui motivi che avevano portato a proclamare il nuovo sciopero.

A La Spezia

LA SPEZIA — Il cantiere Ansaldo Muggiano è rimasto deserto dalle 9 alle 11. I lavoratori si sono riuniti nel piazzale Maccarese ed hanno discusso a lungo, con i dirigenti della F.I.O.M., della C.I.S.L. e della U.I.L.

Tutti sono stati concordi nel ritenere che fosse necessario chiamare sulla lotta del cantiere l'attenzione della popolazione della città. Lo stato percio deciso di invitare gli operai manifestare in città partecipando ad un comizio che i sindacati terranno nel centro nel corso dello sciopero in detto dalle 8.30 alle 13.

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Previsto l'arrivo di 90.000 pellegrini — Si annuncia un'allocuzione del Papa — Lunedì il Congresso dei movimenti operai cristiani

In occasione del settantesimo anniversario dell'enciclica di Leone XIII, «Rerum Novarum» avrà luogo a Roma, domani, un incontro mondiale dei lavoratori cristiani, a cui seguirà tra lunedì e mercoledì un congresso della «Federazione Internazionale dei Movimenti Operai Cristiani».

Ad illustrare le due componenti iniziative è stata convocata una conferenza stampa da cui, peraltro, non molto si è appreso se non l'impegno di dare una grande portata spettacolare alla manifestazione. L'incontro mondiale che si svolgerà in un lungo corteo domenica pomeriggio da Piazza Venezia a Piazza S. Pietro, sarà anzitutto infatti — come è stato detto dagli organizzatori — una occasione kermesse, folcloristica e rumorosa. Sono attesi 20.000 pellegrini stranieri (da emanati nei paesi, europei, africani, americani), 70.000 italiani da tutte le province, centinaia di motoveicoli. Le cose sono state allestite con particolare grandiosità: non solo molte ma trattenuti, carri allegorici, musiche, fanfare, personaggi del «cine di seacchi» (la «Marocchia») in Piazza S. Pietro vari gruppi regionali e nazionali receranno «doni caratteristici» per il Papa. Si annuncia, in proposito, come certa, una allocuzione del Pontefice, un suo messaggio al mondo del lavoro, che si vuole apprenda e sviluppi i temi della «Rerum Novarum».

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

La lotta alla «Maccarese»

La lotta alla «Maccarese» è entrata in una fase calda. Ieri i braccianti, partecipanti all'assemblea dell'azienda agricola hanno scioperato, hanno partecipato ad un vivace comizio, hanno proclamato un altro sciopero di 24 ore per oggi, hanno discusso dell'opportunità di passare a forme più radicali di lotta ed hanno infine deciso di recarsi stamane a protestare davanti alla sede dell'Interind.

La manifestazione di Firenze

Quando ha iniziato a parlare il segretario della CGIL, Luciano Romagnoli, la piazza si è animata di leone di stucchi e cartelli recanti rivendicazioni contadine. Nell'ampio quadro tracciato da Romagnoli è emerso un gruppo di questioni nuove e caratterizzanti dell'attuale fase della lotta per la terra.

di conferenze comunali della agricoltura. La realtà delle campagne, di cui è elemento essenziale la condizione di un milione di contadini toscani, preta la sua esistenza. Non solo, ma l'iniziativa contadina affronta direttamente la politica demagogica del governo sul terreno delle scelte, opponendo l'esigenza di una programmazione economica regionale e nazionale, realizzata democraticamente, e cioè partendo dalle esigenze reali del Paese, alla linea esposta, la Pella e sostenuta da Fanfani. In questa programmazione non possono trovare posto, evidentemente, scelte come quella che assegna mille miliardi al piano autoridiale e soltanto 550 al piano verde.

Oggi per i fatti di Sarnico

Oggi i giornali di Bergamo plaudono all'intervento del padrone della fabbrica, ma dimenticano di dire che l'intervento dei carabinieri che hanno sparato sulla folla, era stato richiesto dai padroni della fabbrica, per i padroni, quindi — proprio perché c'erano di mezzo un morto e otto feriti — la vertenza si è conclusa ad un prezzo molto inferiore a quello che sarebbe loro costato se, senza interventi polizieschi, la vertenza fosse proseguita sul terreno strettamente sindacale. Ed inoltre non vanno sottovalutate le questioni di ordine politico, che hanno condotto a chiudere alla svelta una partita in cui sviluppi incommensurabili a dar fastidio ai rappresentanti democristiani. Testimoni autorevoli riferiscono, a questo proposito, della telefonata del presidente della delegazione Zamboni, al prefetto subito dopo la tragica sparatoria.

Sciopero generale nel Bergamasco

Alle ore 16.30 i funerali di Mario Savoldi

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

La lotta alla «Maccarese»

La lotta alla «Maccarese» è entrata in una fase calda. Ieri i braccianti, partecipanti all'assemblea dell'azienda agricola hanno scioperato, hanno partecipato ad un vivace comizio, hanno proclamato un altro sciopero di 24 ore per oggi, hanno discusso dell'opportunità di passare a forme più radicali di lotta ed hanno infine deciso di recarsi stamane a protestare davanti alla sede dell'Interind.

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Previsto l'arrivo di 90.000 pellegrini — Si annuncia un'allocuzione del Papa — Lunedì il Congresso dei movimenti operai cristiani

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

La manifestazione di Firenze

Quando ha iniziato a parlare il segretario della CGIL, Luciano Romagnoli, la piazza si è animata di leone di stucchi e cartelli recanti rivendicazioni contadine. Nell'ampio quadro tracciato da Romagnoli è emerso un gruppo di questioni nuove e caratterizzanti dell'attuale fase della lotta per la terra.

di conferenze comunali della agricoltura. La realtà delle campagne, di cui è elemento essenziale la condizione di un milione di contadini toscani, preta la sua esistenza. Non solo, ma l'iniziativa contadina affronta direttamente la politica demagogica del governo sul terreno delle scelte, opponendo l'esigenza di una programmazione economica regionale e nazionale, realizzata democraticamente, e cioè partendo dalle esigenze reali del Paese, alla linea esposta, la Pella e sostenuta da Fanfani. In questa programmazione non possono trovare posto, evidentemente, scelte come quella che assegna mille miliardi al piano autoridiale e soltanto 550 al piano verde.

Oggi per i fatti di Sarnico

Oggi i giornali di Bergamo plaudono all'intervento del padrone della fabbrica, ma dimenticano di dire che l'intervento dei carabinieri che hanno sparato sulla folla, era stato richiesto dai padroni della fabbrica, per i padroni, quindi — proprio perché c'erano di mezzo un morto e otto feriti — la vertenza si è conclusa ad un prezzo molto inferiore a quello che sarebbe loro costato se, senza interventi polizieschi, la vertenza fosse proseguita sul terreno strettamente sindacale. Ed inoltre non vanno sottovalutate le questioni di ordine politico, che hanno condotto a chiudere alla svelta una partita in cui sviluppi incommensurabili a dar fastidio ai rappresentanti democristiani. Testimoni autorevoli riferiscono, a questo proposito, della telefonata del presidente della delegazione Zamboni, al prefetto subito dopo la tragica sparatoria.

Sciopero generale nel Bergamasco

Alle ore 16.30 i funerali di Mario Savoldi

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

La lotta alla «Maccarese»

La lotta alla «Maccarese» è entrata in una fase calda. Ieri i braccianti, partecipanti all'assemblea dell'azienda agricola hanno scioperato, hanno partecipato ad un vivace comizio, hanno proclamato un altro sciopero di 24 ore per oggi, hanno discusso dell'opportunità di passare a forme più radicali di lotta ed hanno infine deciso di recarsi stamane a protestare davanti alla sede dell'Interind.

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Previsto l'arrivo di 90.000 pellegrini — Si annuncia un'allocuzione del Papa — Lunedì il Congresso dei movimenti operai cristiani

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

La manifestazione di Firenze

Quando ha iniziato a parlare il segretario della CGIL, Luciano Romagnoli, la piazza si è animata di leone di stucchi e cartelli recanti rivendicazioni contadine. Nell'ampio quadro tracciato da Romagnoli è emerso un gruppo di questioni nuove e caratterizzanti dell'attuale fase della lotta per la terra.

di conferenze comunali della agricoltura. La realtà delle campagne, di cui è elemento essenziale la condizione di un milione di contadini toscani, preta la sua esistenza. Non solo, ma l'iniziativa contadina affronta direttamente la politica demagogica del governo sul terreno delle scelte, opponendo l'esigenza di una programmazione economica regionale e nazionale, realizzata democraticamente, e cioè partendo dalle esigenze reali del Paese, alla linea esposta, la Pella e sostenuta da Fanfani. In questa programmazione non possono trovare posto, evidentemente, scelte come quella che assegna mille miliardi al piano autoridiale e soltanto 550 al piano verde.

Oggi per i fatti di Sarnico

Oggi i giornali di Bergamo plaudono all'intervento del padrone della fabbrica, ma dimenticano di dire che l'intervento dei carabinieri che hanno sparato sulla folla, era stato richiesto dai padroni della fabbrica, per i padroni, quindi — proprio perché c'erano di mezzo un morto e otto feriti — la vertenza si è conclusa ad un prezzo molto inferiore a quello che sarebbe loro costato se, senza interventi polizieschi, la vertenza fosse proseguita sul terreno strettamente sindacale. Ed inoltre non vanno sottovalutate le questioni di ordine politico, che hanno condotto a chiudere alla svelta una partita in cui sviluppi incommensurabili a dar fastidio ai rappresentanti democristiani. Testimoni autorevoli riferiscono, a questo proposito, della telefonata del presidente della delegazione Zamboni, al prefetto subito dopo la tragica sparatoria.

Sciopero generale nel Bergamasco

Alle ore 16.30 i funerali di Mario Savoldi

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

La lotta alla «Maccarese»

La lotta alla «Maccarese» è entrata in una fase calda. Ieri i braccianti, partecipanti all'assemblea dell'azienda agricola hanno scioperato, hanno partecipato ad un vivace comizio, hanno proclamato un altro sciopero di 24 ore per oggi, hanno discusso dell'opportunità di passare a forme più radicali di lotta ed hanno infine deciso di recarsi stamane a protestare davanti alla sede dell'Interind.

Domani a Roma da piazza Venezia a S. Pietro

Una grande kermesse folcloristica l'incontro del lavoro cristiano

Previsto l'arrivo di 90.000 pellegrini — Si annuncia un'allocuzione del Papa — Lunedì il Congresso dei movimenti operai cristiani

Varata in Sicilia una piattaforma dell'Agip

AGRIGENTO, 12 — Le operazioni di varo della piattaforma per trivellazioni petrolifere sottomarine, montata negli ultimi mesi da tecnici dell'Agip numerata sul suolo di Licata, si sono iniziate ieri sera alle 23.30.

Conferenze agricole comunali e provinciali

E' in pieno sviluppo il movimento delle conferenze contadine comunali e provinciali, indette dalle amministrazioni locali e dalle organizzazioni a carattere agricolo nazionale preannunciate dal governo.